



Movimento Missionario Cenacolisti



Scuola dell'Infanzia Paritaria

"Maria SS. Della Fontana"



P. T. O. F.

Piano Triennale

dell'Offerta

Formativa

a.s. 2015/2018

Premessa

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia", secondo il *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*, ai sensi dell'art. 21 della L. 15-03-1997, n. 59 (D.P.R. 08-03-1999, n. 275).

Con tale documento la Scuola dell'Infanzia Cattolica "Maria SS. della Fontana" intende partecipare la propria offerta alle famiglie degli alunni ed all'intera comunità:

- delineando finalità ed obiettivi educativi perseguiti;
- evidenziando le caratteristiche del servizio pubblico effettivamente erogato a tutela del diritto dei genitori nella scelta dell'indirizzo scolastico per i propri figli.

LETTURA DEL TERRITORIO

Torremaggiore è un centro abitato situato al limite del Tavoliere delle Puglie, sul confine Nord-Ovest, a 169 m. s. l. m.

Il centro è fornito di buoni collegamenti stradali sia col Sub-Appennino Dauno, sia col Gargano e con gli altri centri del Tavoliere.

Il clima è temperato: caldo asciutto d'estate, mite d'inverno.

Il paese è ricco di storia. La sua origine urbana, risalente all'età medievale, è testimoniata dal suo centro storico con il nucleo del *Codacchio*, la cui tipologia urbanistica, l'impianto costruttivo e i materiali utilizzati sono tipici dell'edilizia contadina meridionale. Vi sono, inoltre, numerose chiese risalenti a epoche diverse.

La struttura economica di Torremaggiore è basata prevalentemente sull'agricoltura; vengono altresì esercitate attività artigianali, commerciali e professionali.

Le principali colture, ricche e modernamente praticate, sono cerealicole, ortofrutticole, olivicole e vitivinicole.

Il vino è largamente esportato e procura al paese uno dei redditi più alti della Capitanata.

Sono presenti nel paese stabilimenti industriali per la trasformazione dei prodotti agricoli, botteghe artigiane, attrezzature sportive (palestre, campetti da gioco, campo sportivo), due mercati. A livello di servizi il paese conta numerosi sportelli bancari, l'Ufficio Igiene, l'A.S.L. FG/1, l'Ospedale civile, il Consultorio Familiare, l'Ufficio Postale, la Stazione dei Carabinieri, due Circoli Didattici, alcune Scuole dell'Infanzia paritarie, una Scuola Media, un Liceo ad indirizzo classico, pedagogico e scientifico, un Istituto Tecnico Commerciale, il Distretto Scolastico n° 25, la Biblioteca Comunale, il Teatro Comunale.

Nell'ambito delle attività ludico-culturali sono sorti clubs, varie associazioni musicali, centri studi a carattere prevalentemente privato.

Altri punti di incontro e di riferimento sono le organizzazioni e gli oratori parrocchiali e le associazioni tipo A.G.E.S.C.I., A.R.C.I., ecc...

Il coesistere di una cultura agricola con una non del tutto industriale comporta una eterogeneità di interessi unita ad un livello culturale che rimane comunque piuttosto basso, soprattutto nelle fasce sociali più indigenti.

Le famiglie sono abbastanza sensibili al problema educativo e collaborano con la scuola. Esistono, sempre più numerosi, nuclei familiari provenienti da paesi extracomunitari e gruppi nomadi.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1. ORIGINI

La Scuola dell'Infanzia Cattolica "Maria SS. Della Fontana" è nata nell'anno 1977 ad opera di mons. Francesco Maria Vassallo, fondatore del Movimento Missionario Cenacoliti.

Inizialmente concepita come scuola materna parrocchiale, venne subito animata e guidata dai membri del Movimento Missionario Cenacoliti.

Dopo la morte del fondatore, la Scuola ha avuto, nel corso degli anni, vari cambiamenti di gestione e di ubicazione.

Con il riconoscimento della personalità giuridica del Movimento e l'apertura della sua nuova sede, il 17-02-1998 la Scuola è tornata nuovamente al Movimento grazie alla donazione dell'ultimo gestore, sig.na Maria De Cosmo.

2. ASPETTI GENERALI

La Scuola dell'Infanzia Cattolica "Maria SS. Della Fontana" è gestita direttamente dal Movimento Missionario Cenacoliti, ente religioso con personalità giuridica.

È scuola paritaria, non persegue fini di lucro e si sostiene finanziariamente attraverso le rette degli utenti ed i contributi di enti pubblici.

La scuola aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne).

La scuola è al centro di un quartiere periferico. Le famiglie sono quasi tutte giovani, appartenenti ai vari ceti sociali. I genitori sono per lo più disponibili al dialogo educativo, mostrano interesse e collaborano attivamente per il buon andamento della scuola.

3. STRUTTURE E SERVIZI

La Scuola dell'Infanzia Cattolica "Maria SS. Della Fontana" si trova all'interno dell'Istituto "Cenacolo San Giuseppe", sede del Movimento Missionario Cenacolisti, in Via Mons. Francesco M. Vassallo, Torremaggiore (FG).

Essa occupa tutto il piano terra - 700 mq - di un edificio di nuova costruzione, di proprietà del Movimento, e dispone di tre aule, ampie e luminose - circa 73 mq ciascuna - con annessi gli spogliatoi e i bagni - 31 mq.

In tal modo ogni aula dispone di circa 104 mq, per un totale complessivo di 312 mq.

Oltre le aule citate, vi è lo spazio destinato alla sezione Primavera - 59 mq -, con servizi igienico-sanitari interni alla sezione, provvisti di fasciatoio.

Nell'entrata vi è un ampio salone - 190 mq - utilizzato per attività varie (ludiche, motorie, multimediali, ecc...).

Il piano sottostante, anch'esso piano terra, grazie allo sfruttamento del dislivello della strada, offre un secondo salone di circa 190 mq per attività varie e per incontri coi genitori, con annessi i locali cucina e refettorio.

Tutto l'edificio è circondato da un ampio spazio verde di circa 1000 mq in cui sono presenti: area gioco, area picnic, area verde con orto didattico e agrumeto, gazebo di circa 65 mq.

Tutti gli ingressi sono stati appositamente costruiti senza barriere architettoniche per consentire l'accesso anche ai portatori di handicap.

La direzione è situata sullo stesso piano delle aule e contiene anche l'archivio didattico ed una raccolta di testi di consultazione per le insegnanti.

PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

I *principi* ispiratori cui la scuola intende improntare la propria attività sono i seguenti:

- *uguaglianza*, come garanzia di pari opportunità di base per tutti i bambini;
- *imparzialità* nell'agire secondo criteri di obiettività;
- *accoglienza* dei genitori e dei bambini ed integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alle problematiche dei bambini in situazioni di handicap o extracomunitari o nomadi.

Inoltre la Scuola, secondo le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012* (D.P.R. 20-03-2009, n.89), persegue le seguenti *finalità* educative: *la promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e l'avvio alla cittadinanza.*

- ❖ *Promuovere lo sviluppo dell'identità* significa favorire lo sviluppo armonico e integrale della personalità del bambino; aiutarlo a sentirsi sicuro in un ambiente sociale allargato. Vuol dire far sì che possa sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- ❖ *Promuovere lo sviluppo dell'autonomia* significa far sì che il bambino acquisisca fiducia in sé e negli altri; provi soddisfazione nel fare da sé; sappia chiedere aiuto, sia ai compagni che agli insegnanti, o possa esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; possa manifestare sentimenti ed emozioni; impari a partecipare alle decisioni esprimendo opinioni e operando scelte.
- ❖ *Promuovere lo sviluppo delle competenze* significa far sì che il bambino possa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; inoltre che il bambino possa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; che sia capace di descrivere, immaginare, rappresentare, ripetere situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- ❖ *Avviare alla cittadinanza* vuol dire aiutare il bambino a scoprire l'altro da sé e ad attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni; a rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, di esercitare il dialogo fondato sul reciproco ascolto, di prestare attenzione al punto di vista altrui e alle diversità di genere, essendo quest'ultimo il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Inoltre, la Scuola essendo Cattolica si pone come ulteriore finalità *l'apertura alla dimensione religiosa* della vita, come incontro personale con Cristo, orientato all'accettazione del messaggio evangelico.

OFFERTA FORMATIVA

La Scuola sempre in linea con le *Indicazioni nazionali del 2012* intende perseguire le finalità educative sopra elencate mediante esperienze significative e concrete realizzate in cinque ambiti peculiari denominati "i campi di esperienza". Essi indicano i diversi ambiti nei quali il bambino agisce conferendo significato alle sue molteplici attività e sviluppando il suo apprendimento. Ciascun campo di esperienza presenta traguardi per lo sviluppo della competenza, perseguibili attraverso il raggiungimento di obiettivi di apprendimento specifici per ogni fascia di età, come illustrato nelle pagine seguenti.

1. IL SÉ E L'ALTRO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 anni	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 anni	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 anni
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino gioca in modo costruttivo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. 	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare i nomi dei compagni e degli adulti di riferimento. • Accettare i compagni nel gioco. • Condividere le regole di un gioco. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere compiti nel gruppo in vista di un obiettivo comune. • Collaborare in situazioni di gioco. • Rielaborare esperienze di gioco. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare il senso del gruppo e della collaborazione. • Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri. • Superare i conflitti.
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere i propri bisogni. • Riconoscere alcune espressioni facciali e collegarle alle principali emozioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Manifestare le proprie esigenze. • Esprimere sentimenti ed emozioni in modo adeguato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere i propri bisogni. • Comunicare e condividere i propri stati emotivi. • Esercitare l'autocontrollo emotivo. • Comunicare stati d'animo attraverso linguaggi non verbali.
<ul style="list-style-type: none"> • Sa di avere una storia personale, familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire la propria individualità e sperimentare il piacere di lavorare con i compagni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Percepire il senso di appartenenza ad una comunità (famiglia, scuola). 	<ul style="list-style-type: none"> • Sentirsi appartenenti ad una comunità. • Mettere in atto comportamenti di

mette a confronto con altre.		<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere differenze e analogie tra i compagni, dovute a caratteristiche personali. 	cooperazione, accogliendo le differenze individuali.
<ul style="list-style-type: none"> Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. 	<ul style="list-style-type: none"> Sentirsi parte di un gruppo. Ascoltare per comprendere e comunicare con gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere le potenzialità del gruppo nelle relazioni quotidiane. Sperimentare il tempo di attesa e di ascolto all'interno di un dialogo. 	<ul style="list-style-type: none"> Confrontarsi con gli altri rispettando i diversi punti di vista. Narrare esperienze personali e confrontarle con quelle dei compagni.
<ul style="list-style-type: none"> Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole e del vivere insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere e rispettare le prime norme di vita sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire la consapevolezza che il confronto con gli altri necessita di regole. Riflettere sul senso e sulle conseguenze delle azioni proprie e altrui. 	<ul style="list-style-type: none"> Interiorizzare le regole condivise. Porre domande su cosa è giusto e cosa è sbagliato.
<ul style="list-style-type: none"> Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con 	<ul style="list-style-type: none"> Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata. Vivere, percorrere, osservare ed occupare l'ambiente scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere la scansione dei tempi scolastici. Acquisire la capacità di orientarsi nell'ambiente su indicazioni precise. 	<ul style="list-style-type: none"> Collocare in tempi specifici avvenimenti, ricorrenze, vissuti personali. Riconoscere, orientarsi e utilizzare autonomamente gli spazi scolastici.

le regole condivise.			
<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere alcuni spazi legati alla realtà territoriale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tradizioni legate alla realtà territoriale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere elementi culturali del proprio territorio.

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 anni	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 anni	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 anni
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza del proprio corpo rispetto a sé stesso e agli altri. • Percepire e conoscere l'altro con il contatto corporeo. • Usare il movimento come prima forma di apprendimento ed espressione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare la sua appartenenza al gruppo scuola. • Cominciare a comprendere l'importanza delle regole. • Cercare l'indipendenza nelle attività di routine. • Riconoscere le potenzialità, i limiti e i rischi della propria fisicità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Appartenere a un gruppo. • Essere indipendente nelle attività di routine. • Lavorare in gruppo discutendo per darsi regole di azione. • Rispettare il proprio turno. • Comunicare attraverso il linguaggio corporeo le esperienze e le sensazioni vissute.
<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cominciare a compiere da solo attività di routine raggiungendo una buona autonomia nella cura della propria persona. • Prendere coscienza della propria identità sessuale. • Chiedere aiuto all'insegnante o ai compagni se è in difficoltà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare in autonomia le pratiche routinarie di igiene e pulizia personale. • Mangiare correttamente e compostamente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la propria identità sessuale. • Osservare le pratiche quotidiane di igiene e pulizia e le sa indicare ai compagni più piccoli.

<ul style="list-style-type: none"> • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Muoversi correttamente nello spazio scuola. • Partecipare ai giochi di coppia e collettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Muoversi con sicurezza e autonomia nello spazio. • Padroneggiare schemi motori statici e dinamici di base. • Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare ai giochi rispettando le regole accettando anche le sconfitte.
<ul style="list-style-type: none"> • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le regole dei giochi in condizione di tranquillità e prevedibilità. • Controllare schemi motori statici e dinamici: sedere, camminare, saltellare, correre, rotolare, strisciare. • Seguire semplici ritmi attraverso il movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare la coordinazione oculo-manuale in attività motorie che richiedono l'uso di attrezzi in compiti di manualità fine. • Individuare situazioni pericolose presenti nell'ambiente di vita, indicarle all'adulto e ai compagni ed evitarle. • Muoversi seguendo ritmi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare i propri movimenti per evitare rischi per se e per gli altri. • Controllare la motricità fine. • Controllare l'equilibrio in situazioni statiche e dinamiche. • Eseguire giochi di movimento individuali e di squadra. • Esplicitare sensazioni, sentimenti, stati d'animo attraverso la musica e la danza. • Muovere il corpo seguendo ritmi.

<ul style="list-style-type: none">• Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e lo rappresenta fermo e in movimento.	<ul style="list-style-type: none">• Indicare le parti del corpo su di sé nominate dall'insegnante.• Cominciare a rappresentare graficamente il proprio corpo.	<ul style="list-style-type: none">• Rappresentare graficamente il proprio corpo a livello globale e segmentario.	<ul style="list-style-type: none">• Denominare parti e funzioni del corpo.• Disegnare il corpo e le parti guardando i compagni o guardandosi allo specchio.• Rappresenta graficamente il corpo in movimento.
---	--	--	--

3. IMMAGINI, SUONI, COLORI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 anni	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 anni	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 anni
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare attraverso la mimica e i gesti i propri bisogni e stati d'animo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Apportare nel gioco simbolico il proprio contributo originale e personale.
<ul style="list-style-type: none"> • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi intenzionalmente attraverso il disegno. • Acquisire le varie tecniche espressive proposte utilizzando i diversi materiali a disposizione. • Colorare immagini senza uscire eccessivamente dai margini. • Manipolare e modellare semplici materiali con creatività. • Familiarizzare con gli strumenti tecnologici 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi e comunicare attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. • Esprimere emozioni e sentimenti attraverso il disegno utilizzando materiali e tecniche espressive differenti.. • Esplorare materiali diversi e sperimentarne l'uso. • Utilizzare in modo appropriato tecniche grafico-pittorico e plastiche. • Esplorare le possibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale. • Rappresentare situazioni e drammatizzazioni inventando personaggi e ruoli. • Esprimersi attraverso il disegno e le attività plastico-manipolative con intenzionalità e accuratezza. • Rispettare nella coloritura i contorni delle figure. • Utilizzare strumenti per sviluppare abilità tecniche finalizzate a promuovere la

	presenti nella scuola.	offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche e produrre semplici elaborazioni grafiche.	creatività. <ul style="list-style-type: none"> • Esplorare, manipolare materiali seguendo un progetto.
<ul style="list-style-type: none"> • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Seguire spettacoli per bambini con buon interesse per breve periodo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Seguire spettacoli teatrali e filmati con interesse partecipando alle vicende e sapendole riferire. • Incontrare diverse espressioni dell'arte visiva e plastica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare interesse per spettacoli teatrali e filmati sapendone riferire per sommi capi il contenuto, rielaborandolo in forma grafica e sotto forma di drammatizzazione. • Utilizzare le tecnologie per comunicare ed esprimersi attraverso di esse. • Manifestare interesse ed apprezzamento per le opere d'arte e i beni culturali del proprio territorio; porre domande su di essi e saperli rappresentare a livello grafico-pittorico e plastico.
<ul style="list-style-type: none"> • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e mostrare interesse per diversi stili musicali. • Ascoltare e conoscere semplici ritmi. • Ascoltare e riconoscere i 	<ul style="list-style-type: none"> • Discriminare suoni e rumori associandoli alla fonte. • Riconoscere e riprodurre semplici ritmi. • Ascoltare suoni e musiche di vario genere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere i suoni dai rumori associandoli ai vari e relativi contesti. • Produrre sequenze sonore e ritmi con la voce e con il corpo.

<ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. 	<p>suoni e i rumori dell'ambiente circostante.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre e inventare suoni. • Memorizzare ed eseguire semplici canti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire ed usare la musica come un vero e proprio linguaggio. • Utilizzare il corpo per esprimere emozioni legate ad un brano musicale. • Memorizzare ed eseguire canti in coro. • Accompagnare il canto con la gestualità e il ritmo corporeo. • Condividere con i compagni giochi corporei, canti, balli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper associare il ritmo al movimento. • Utilizzare semplici strumenti musicali riproducendo e inventando ritmi da seguire in gruppo. • Scoprire la musica come mezzo di espressione e comunicazione.
--	--	--	---

4. I DISCORSI E LE PAROLE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 anni	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 anni	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 anni
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquistare fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive. • Comprendere ed eseguire comandi semplici. • Utilizzare il corpo per esprimere bisogni e sentimenti spontanei. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare un linguaggio appropriato e corretto. • Sviluppare un repertorio linguistico adeguato all'età. • Raccontare, descrivere, dialogare con adulti e compagni condividendo pensieri e sentimenti. • Arricchire il lessico con 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere parole, discorsi e fare ipotesi sui significati. • Utilizzare termini nuovi e frasi complete. • Utilizzare principalmente il linguaggio verbale per esprimere emozioni, sentimenti, pensieri. • Raccontare esperienze personali ed esprimere pareri su situazioni coinvolgenti a livello emotivo. • Memorizzare canti, poesie,

<ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze ed analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Memorizzare semplici canti, poesie e filastrocche. • Interpretare mimicamente azioni e situazioni cantate o raccontate. • Mostrarsi attento e curioso di fronte a semplici narrazioni. • Riconoscere i personaggi principali di una storia. • Scoprire la presenza di una lingua diversa, stringendo legami di amicizia con i compagni stranieri. 	<p>parole nuove.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ripetere in coro o individualmente i testi ritmati o cantati. • Mettere in ordine temporale tre sequenze (prima-dopo-infine) • Chiedere spiegazioni. • Usare il linguaggio per esprimere l'immaginario e la fantasia. • Scoprire la presenza di lingue diverse. 	<p>filastrocche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare piccole drammatizzazioni. • Giocare con la lingua italiana (comprensione indovinelli, riconoscimento dei fonemi, costruzione di filastrocche..) • Ricostruire una storia in ordine temporale. • Inventare e raccontare nuove fiabe. • Chiedere e offrire spiegazioni. • Acquisire comportamenti adeguati ai diversi ambienti (regole sociali). • Usare creativamente il linguaggio verbale, grafico e gestuale. • Dimostrare interesse e curiosità nei confronti dei diversi linguaggi ed etnie. • Familiarizzare con la lingua inglese. • Comporre le corrispondenze
---	---	--	--

<ul style="list-style-type: none"> • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tracciare i primi segni grafici, dandogli un significato non convenzionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere capace di leggere e interpretare segni grafici (grafemi). 	<p>fonema-lettera nella composizione delle parole.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare la lingua scritta anche tramite la tecnologia digitale e i nuovi media.
---	---	--	---

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 anni	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 anni	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 anni
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare i cinque sensi per ricavare informazioni dall'ambiente circostante, sperimentando i concetti di quantità, di grandezza, di qualità. • Raggruppare ed ordinare oggetti in base a caratteristiche diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare oggetti per caratteristiche e funzioni anche combinate. • Rappresentare situazioni quantitative. • Effettuare semplici misurazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare ed ordinare oggetti, in base a criteri dati. • Confrontare e raggruppare in base alla numerosità. • Ricercare e sperimentare modi per misurare.
<ul style="list-style-type: none"> • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Percepire l'alternanza giorno/notte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare correttamente nel tempo della giornata le azioni abituali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare azioni nel tempo della giornata e della settimana. • Utilizzare correttamente gli organizzatori temporali: prima, dopo, durante, in riferimento a situazioni di esperienza quotidiana o di semplici sequenze figurate. • Ordinare in una semplice linea del tempo eventi salienti della propria storia personale.
<ul style="list-style-type: none"> • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare con curiosità l'ambiente circostante, individuando le trasformazioni nelle persone e nel paesaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare trasformazioni nelle persone, nelle cose, nella natura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e motivare trasformazioni naturali nel paesaggio, nelle cose, negli animali e nelle persone e rappresentarle graficamente.

<ul style="list-style-type: none"> • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Familiarizzare con gli strumenti tecnologici presenti nella scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare con interesse i nuovi media per giocare ed acquisire informazioni sotto la sorveglianza dell'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire al computer giochi didattici.
<ul style="list-style-type: none"> • Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Quantificare semplici insiemi. • Effettuare prime misurazioni attraverso i giochi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare situazioni quantitative. • Effettuare semplici misurazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare esperimenti di misurazione con l'impiego diretto di alcuni semplici strumenti di misura. • Utilizzare semplici tabelle e grafici. • Operare con i numeri associandoli alla quantità corrispondente.
<ul style="list-style-type: none"> • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio noto e muoversi con sicurezza. • Acquisire alcune espressioni del linguaggio spaziale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare giochi e schemi spaziali. • Stabilire relazioni spaziali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare la realtà collocando persone e oggetti nello spazio. • Eseguire percorsi e rappresentarli graficamente.

PIANO DI LAVORO

Il piano di lavoro scolastico annuale inerente i cinque campi di esperienza si articola nei seguenti nuclei tematici:

1. "Pepe va a scuola"
Accoglienza e Inserimento

2. "Pepe e il tempo"
Storia personale, Tempo cronologico, Tempo atmosferico, Misurare il tempo

3. "Grafomotricità"
Pregrafismo:
*percorso di potenziamento delle abilità grafo-motorie
(rivolto ai bimbi di 4 anni)*
Globalismo Affettivo:
*nuovo metodo di avvio alla lettura e alla scrittura
(rivolto ai bimbi di 5 anni)*

4. "Pepe muove il corpo"
(rivolto ai bimbi di 3-4 anni)
"Con il mio corpo scrivo..."
(rivolto ai bimbi di 5 anni)
Corpo e Movimento

5. "Pepe scopre le stagioni e i colori"
Stagioni e Colori

6. "Pepe e il magico mondo delle forme"
Forme

7. "Lassù qualcuno ci ama"
Religione Cattolica

8. "Pepe e l'ecologia"
Giardino e Orto didattico

9. "Pepe fa festa!"
Feste e Ricorrenze

GLOBALISMO AFFETTIVO

Nuovo Metodo di avvio alla letto-scrittura.

Ideato da Vito De Lillo

Il Globalismo Affettivo, ideato ed elaborato dal maestro barese *Vito De Lillo*, insegnante presso la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Bari, e sperimentatore da venti anni nella didattica multimediale, è un nuovo metodo di avvio alla lettura e scrittura che sta diffondendosi rapidamente nelle scuole dell'infanzia della Puglia, riscuotendo grande interesse nel corpo docente e viva partecipazione e condivisione da parte dei bambini e delle loro famiglie.

Il Metodo avvia i bambini di età prescolare all'esperienza dell'alfabetizzazione e alla produzione delle prime parole, coinvolgendo e stimolandone non solo la sfera intellettuale, ma anche e, soprattutto, quella emotivo-affettiva. In tal modo si favorisce nel bambino un accostamento non forzoso, né anticipazionistico al fantastico MONDO DELLE LETTERE, attraverso i "Racconti delle Lettere". Infatti nel Globalismo Affettivo le lettere non vengono presentate con metodi schematici, come avviene con il classico alfabetiere, in cui la lettera è abbinata ad un'immagine, il cui ricordo rimane meccanico e sterile in quanto privo di coinvolgimento emotivo da parte del bambino, bensì mettendo al primo posto il bambino con il suo mondo interiore.

Nei "Racconti delle lettere", queste inizialmente non esistono, ma nascono assumendo le proprie forme, dopo che i personaggi delle singole storie (personificati dalle insegnanti) hanno vissuto e fatto vivere ai piccoli alunni una sequenza narrativa fantastica che loro stessi hanno modo di rappresentare graficamente, di verbalizzare e addirittura di drammatizzare, divenendone così essi stessi protagonisti. Ciò permette la memorizzazione delle Lettere perché viene coinvolto oltre che il canale visivo, come accadeva con il classico alfabetiere, anche il canale affettivo-emotivo.

Il percorso, ovviamente scandito in più fasi, prevede anche la rappresentazione delle lettere da parte del bambino con il proprio corpo, così da interiorizzarne i movimenti da fare in seguito con lo strumento grafico (matita, pennarello...); inoltre, il metodo si avvale di un supporto multimediale interattivo creato ad hoc dall'autore per rinforzare l'apprendimento.

Un Metodo dunque innovativo, il Globalismo, perché va oltre la frase (utilizzata dal metodo globale tradizionale) e addirittura parte da un racconto, che coinvolge globalmente, attraverso l'ascolto, la visione delle varie sequenze, la drammatizzazione, la verbalizzazione, la rappresentazione corporea, il canto, la colorazione, l'utilizzo delle tecnologie digitali, per poi incidere anche nell'ambito dell'affettività, vale a dire delle emozioni, dei sentimenti, della spiritualità infantile. Tutto diventa un gioco e nel gioco nasce il significato del grafema che il bambino non dimentica più. Le lettere hanno ora un senso, ora che i bambini possono giustificarne l'esistenza, solo ora possono giocare con esse, leggerle e non decodificarle, solo ora possono più facilmente pronunciarle una alla volta avviandosi a costruire le prime parole.

Con il Globalismo Affettivo dunque c'è una vera e propria accelerazione dell'apprendimento delle lettere in quanto i bambini vengono stimolati contemporaneamente nello sviluppo di tutti i canali senso-percettivi ed intellettivi.

Il Metodo ha ricevuto una prima validazione istituzionale, per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale Puglia che, con l'appoggio della Regione Puglia, ha promosso un primo livello di sperimentazione intuitiva e di disseminazione nelle scuole dell'infanzia della Puglia a partire dall'a. s. 2009-2010 coinvolgendo 300 scuole e 7.000 bambini.

Questa prima fase ha permesso di raccogliere straordinari risultati in termini di apprendimento nella popolazione dei bambini normodotati tanto da far pensare a un'ipotesi di estensione del Metodo anche all'apprendimento dei bambini diversabili. Questa seconda sperimentazione ha preso il via nell'a. s. 2010-2011 coinvolgendo oltre 120 bambini disabili delle scuole dell'infanzia della Puglia. Anche qui i risultati sono stati eccellenti, tanto da ricevere una seconda validazione, questa volta dall'Università, precisamente dalla Clinica Universitaria di Neuropsichiatria infantile del Policlinico di Bari e dal Dipartimento di Psicologia e Scienze Pedagogiche e Didattiche dell'Università degli Studi di Bari.

Per questa nuova iniziativa, presentata dalla scuola polo regionale IC "Don Milani" di Bari, di intesa con l'autore, è stata promossa e finanziata dall'Assessorato al "Diritto allo Studio" della Regione Puglia e dall'U.S.R. per la Puglia, la validazione scientifica al fine di rendere il Metodo del Globalismo Affettivo fruibile anche oltre i confini della Puglia.

L'interesse per il Metodo è stato manifestato anche dall'Università degli Studi di Bari che lo ha inserito nel curriculum di formazione dei futuri insegnanti.

La nostra scuola ha aderito alla sperimentazione "*IL GLOBALISMO AFFETTIVO*", partecipando alle giornate di formazione che si sono tenute a Foggia, presso l'Istituto delle Marcelline nel 2013 e iniziando nel 2014 l'applicazione del Metodo, per renderlo parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

METODOLOGIA

SPAZI E TEMPI

Le attività didattiche esplicitate nel piano di lavoro saranno svolte in laboratori di intersezione, organizzati per fasce di età omogenee, e nella sezione di appartenenza, privilegiando tutti gli spazi, interni ed esterni, della scuola.

I tempi relativi alle attività saranno stabiliti in itinere in base alla tipologia del lavoro da svolgere e ai tempi e modi di apprendere di ciascun bambino.

STILI EDUCATIVI

Lo stile educativo della Scuola mira alla promozione e alla valorizzazione del bambino e di tutte le sue capacità per permettere all'educando di accogliere ed amare sé stesso per imparare a comprendere e ad amare gli altri.

Viene privilegiata la personalizzazione delle proposte educative e didattiche creando:

- un ambiente educativo sereno, accogliente e motivante;
- un'articolazione delle attività, sia strutturali che libere, differenziate, progressive, mediate;
- una vita di relazione che favorisca gli scambi e renda possibile l'interazione.

Vengono, altresì, rivitalizzati i valori autentici ormai quasi assenti nell'attuale società: l'interiorità, la disponibilità al servizio, lo spirito di povertà, la disponibilità verso gli ultimi e i "diversi".

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. LA VITA A SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia è aperta per 10 mesi e mezzo all'anno, dal 1 settembre 2016 al 15 luglio 2017.

Le tre sezioni sono costituite in modo eterogeneo. Per alcune attività, di volta in volta programmate, si attua il modello organizzativo dell'intersezione con gruppi omogenei di bambini, per consentire loro di aprirsi agli altri, di collaborare e di lavorare in comune. Tale modello organizzativo permette di realizzare attività di ricerca e di approfondimento difficilmente attuabili nella sezione eterogenea.

La Scuola accoglie bambini che compiono i 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (C.M. prot. n. 381/R.U.U.).

La Scuola è organizzata con un orario giornaliero di 5 ore antimeridiane, dal lunedì al sabato.

L'orario giornaliero scolastico va dalle ore 8.30 alle ore 13.30. Tuttavia è previsto, su richiesta e necessità dei genitori, un orario di entrata anticipato e un orario di uscita posticipato, in cui la scuola offre un servizio di "pre" e "post" scuola così articolato:

→ dalle ore 7.45 alle ore 8.30;

→ dalle ore 13.30 alle ore 16.00 (dal lunedì al venerdì).

Orario settimanale

TEMPO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.00-8.40	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza
8.40-9.15	ATTIVITÀ DI SEZIONE	ATTIVITÀ DI SEZIONE	ATTIVITÀ DI SEZIONE	ATTIVITÀ DI SEZIONE	ATTIVITÀ DI SEZIONE	ATTIVITÀ DI SEZIONE
9.15-10.30	LABORATORIO	LABORATORIO	LABORATORIO	LABORATORIO	ATTIVITÀ DI SEZIONE	ATTIVITÀ DI SEZIONE
10.30-11.00	MERENDA	MERENDA	MERENDA	MERENDA	MERENDA	MERENDA
12.00/13.30	ATTIVITÀ DI SEZIONE/ Riordino sezione/ Uscita	ATTIVITÀ DI SEZIONE/ Riordino sezione/ Uscita	ATTIVITÀ DI SEZIONE/ Riordino sezione/ Uscita	ATTIVITÀ DI SEZIONE/ Riordino sezione/ Uscita	ATTIVITÀ DI SEZIONE/ Riordino sezione/ Uscita	ATTIVITÀ DI SEZIONE/ Riordino sezione/ Uscita

Orario post-scuola

TEMPO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
13.30/16.00	Attività di rilassamento	Attività di rilassamento	Attività di rilassamento	Attività di rilassamento	Attività di rilassamento	

Per i bambini che aderiscono alla mensa:

- 12.15-12.30 preparazione mensa;
- 12.30-13.30 mensa.

Sono previsti rientri programmati in orario pomeridiano per situazioni particolari, come l'organizzazione di spettacoli o altre attività integrative facoltative.

Durante l'anno scolastico vengono attuate uscite didattiche inerenti la programmazione educativa e didattica. Verso la fine dell'anno scolastico, in genere entro maggio, si organizza una gita scolastica per i bambini e le famiglie.

2. RISORSE PROFESSIONALI

Le docenti che operano nella scuola sono tre, tutte fornite dei titoli richiesti dalle vigenti disposizioni. Una di loro è suora ed esercita anche la funzione di direzione della scuola.

Per quanto riguarda il personale relativo alla sezione primavera si fa riferimento al progetto che è parte integrante di questo documento.

L'igiene dei locali è curata dalle suore del Movimento che ospita e gestisce la scuola. Esse curano anche l'attività di segreteria.

L'amministrazione generale è tenuta da un consulente esterno.

È presente nella scuola una volontaria per la vigilanza dei bambini; e una puericultrice volontaria per l'assistenza ai bambini durante il pasto. Inoltre collabora, sempre a titolo di volontariato, un'esperta in psico-pedagogia.

Alle docenti si richiede:

- la coscienza dell'atto educativo che si realizza mediante la testimonianza della propria vita;
- una solida preparazione pedagogica unita alla competenza professionale;
- la disponibilità ad aggiornare le metodologie didattiche e pedagogiche e a qualificare sempre di più la propria professionalità;
- la disponibilità ad impegnarsi per attività curricolari ed extracurricolari;
- la disponibilità a dialogare con i bambini e con le famiglie;
- il confronto collegiale con le varie realtà educative del territorio in atteggiamento di collaborazione.

3. ACCOGLIENZA

Il primo ingresso dei bambini nella Scuola è un momento fondamentale di accoglienza e di ambientamento e rappresenta un'importante e preziosa occasione di acquisizione di informazione sui bambini da parte della scuola stessa.

In questa circostanza è fondamentale il confronto con la famiglia.

Un primo incontro tra genitori, gestore della scuola e docenti avviene all'inizio dell'anno scolastico ed ha lo scopo di:

- favorire la reciproca conoscenza;
- portare a conoscenza dei genitori l'organizzazione della giornata scolastica, la strutturazione degli ambienti e la loro specifica funzione, le attrezzature ed i sussidi di cui la scuola è fornita;
- rendere consapevole i genitori delle difficoltà legate al distacco dalle famiglie e all'inserimento del bambino nel contesto scuola.

Le docenti, inoltre, fanno conoscere l'ambiente scolastico ai bambini accompagnati dai genitori ed organizzano piccole attività ludiche per un primo inserimento.

4. CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

La scuola cura la continuità educativa e didattica nella sua duplice dimensione orizzontale e verticale.

Per l'attuazione della continuità orizzontale si avvale della collaborazione della famiglia.

Pertanto vengono abitualmente organizzate:

- assemblee plenarie;
- feste a Natale, Carnevale, fine anno scolastico;
- incontri di formazione a tema tenuti da esperti;
- colloqui individuali per informare i genitori sull'andamento della vita scolastica, sui comportamenti affettivi ed emotivi del bambino e sul suo apprendimento.

Per l'attuazione dell'attività verticale, la scuola fornisce informazioni di varia natura alla commissione per la Continuità dei due Circoli Didattici presenti sul territorio.

5. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

La Scuola dell'Infanzia Cattolica "Maria SS. Della Fontana" cura l'aggiornamento e la formazione del personale docente in servizio, aderendo alle iniziative che la F.I.S.M. provinciale organizza annualmente e abbonandosi a riviste specializzate nel campo pedagogico e didattico per attività di autoaggiornamento.

6. VALUTARE E ORIENTARE

La valutazione permette di evidenziare il percorso di ogni singolo bambino, registrando l'evoluzione dei livelli di partenza fino ai risultati finali.

Il giudizio valutativo è collegiale e teso a promuovere le potenzialità del bambino.

Essa, pertanto, prevede tre momenti:

- momento iniziale, per inquadrare le capacità del bambino all'inizio dell'anno scolastico;
- momenti "in itinere", per poter regolare, modificare, individualizzare, eventualmente, le proposte educative ed i processi di apprendimento;
- momento finale, per verificare gli apprendimenti globali.

Viene dato particolare rilievo alla collaborazione della famiglia nell'elaborare il profilo iniziale del bambino.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per ampliare il campo dell'offerta formativa e per favorire un miglior inserimento dei bambini nella società moderna, la scuola intende programmare ogni anno alcune attività specifiche opzionali.

Per questo anno scolastico si prevede l'attuazione di tre progetti intitolati: "NATALE NEL CUORE", "LE MIE EMOZIONI: UN TESORO DA SCOPRIRE!" ed un progetto di approccio alla lingua inglese dal titolo "I LIKE ENGLISH!", strutturati come di seguito illustrati.

1. Progetto "NATALE NEL CUORE"

**rivolto ai bimbi
di 2-3-4-5 anni**

2. Progetto "LE MIE EMOZIONI: UN TESORO DA SCOPRIRE!"

**rivolto ai bimbi
di 3-4-5 anni**

3. Progetto "I LIKE ENGLISH!"

**rivolto ai bimbi
di 5 anni**

1. PROGETTO “NATALE NEL CUORE”

MOTIVAZIONE

Il Natale rappresenta un evento fondamentale nella vita di ogni cristiano: ci permette di cogliere gli elementi che indicano Gesù come Figlio di Dio, nato tra gli uomini, e di riscoprire nella sua nascita il messaggio cristiano di salvezza, di amore e di pace universale.

È ardua la sfida che ci si propone: abituare i bimbi alla riflessione, alla preghiera del cuore, alla conoscenza del vero messaggio di Dio per assaporare ancora di più il piacere della festa.

OBIETTIVI

- Capacità di intuire nel Natale l’attesa dei credenti per il rinnovarsi della nascita di Gesù.
- Capacità di avvertire il vero senso della festa del Natale collegandolo alla nascita di Gesù.
- Scoprire che la nascita di Gesù rappresenta un dono d’amore per tutti gli uomini vicini e lontani.
- Intuire che il Natale è un impegno quotidiano a portare a tutti l’amore e la pace di Gesù.
- Permettere di comprendere quanto sia grande il potere dell’amore sincero e incondizionato.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola.

TEMPI

Da Novembre a Dicembre.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Tutti i giorni.

Il progetto si concluderà con uno spettacolo natalizio dal titolo **“INCANTESIMO DI NATALE”** suddiviso per fasce di età.

RISORSE UMANE IMPIEGATE

Docenti.

METODOLOGIA

Il progetto prevede:

- conversazioni sul tema del Natale;
- lettura di racconti, storie;
- giochi di ruolo;
- semplici drammatizzazioni;
- ascolto e memorizzazione di canti e poesie;
- schede operative.

MATERIALI

- Colori e carta di vario tipo;
- materiale per travestimenti;
- oggetti vari inerenti alle attività;
- dvd, cd musicali, schede operative.

SPAZI

Sezioni e salone della scuola.

MODALITÀ DI VERIFICA

Le verifiche verranno effettuate sia in itinere sia a conclusione del progetto e saranno finalizzate al controllo del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

“LE MIE EMOZIONI: UN TESORO DA SCOPRIRE”

MOTIVAZIONE

Troppo spesso oggi nella società si è portati a trascurare gli aspetti emotivi del processo di sviluppo del bambino a tutto vantaggio di quelli puramente cognitivi, dimenticando che entrambi gli aspetti costituiscono l'individuo nella sua totalità che, pertanto, va educato nella sua interezza. La nostra stessa esperienza, infatti, ci permette di verificare che in tante situazioni di apprendimento esiste una stretta relazione tra la componente affettiva e quella cognitiva, cioè tutte le nostre azioni non sono mai puramente intellettuali o puramente affettive, bensì azioni in cui “affettività e razionalità” interagiscono. Lo stesso Piaget sosteneva che l'interazione tra le due componenti è essenziale ai fini dell'apprendimento. Naturalmente tutto ciò vale anche per un bambino. Ogni giorno possiamo sperimentare come tutto il mondo socio-affettivo del bambino (la famiglia, la scuola, la comunità parrocchiale, la palestra, ecc...) influisca sulla sua crescita, attraverso atteggiamenti, aspettative, più o meno esplicite, comunicazioni verbali e non-verbali favorendo o ostacolando così il suo apprendimento. Dunque, il ruolo che l'adulto ha nello sviluppo affettivo di un bambino è determinante. Pertanto, nella scuola dell'infanzia, in quanto comunità educante, riveste un ruolo essenziale *l'educazione all'affettività* che, avviando il bambino ad una conoscenza più approfondita di sé, delle sue potenzialità e delle sue fragilità e favorendo l'instaurarsi di rapporti gratificanti con gli altri, costituisce un mezzo di promozione del suo benessere psico-fisico. Nasce così il progetto “LE MIE EMOZIONI: UN TESORO DA SCOPRIRE!” che ha l'intento di guidare il bambino: nella conoscenza di sé, e cioè a saper riconoscere le proprie emozioni, a saper dare loro un nome e così poter comunicare agli altri i propri sentimenti; a saper riconoscere le emozioni negli altri e a parteciparvi in un rapporto empatico; a saper controllare le proprie emozioni quando possono diventare un ostacolo per le relazioni interpersonali; ad instaurare rapporti positivi con gli altri basati sull'amicizia, la collaborazione, il rispetto, il dialogo. La finalità del progetto è, dunque, quella di avviare il bambino allo sviluppo della cosiddetta “intelligenza emotiva”, trattata per la prima volta nel 1990 dagli psicologi Salovey e Mayer e

riformulata nella sua definizione nel 1995 dallo psicologo statunitense Goleman. Essa è una delle sette intelligenze di cui è capace l'uomo e che migliora nell'individuo la capacità di adattarsi all'ambiente, di reagire alle avversità, di raggiungere obiettivi nonostante gli ostacoli, di stabilire relazioni sempre più positive con altre persone, di rafforzare la propria autostima. Lo sviluppo di tale intelligenza, naturalmente, richiede un'educazione socio-affettiva e un allenamento che durino tutta la vita!

OBIETTIVI

- Saper riconoscere e spiegare, agli adulti e ai compagni, le emozioni provate attraverso il linguaggio verbale.
- Essere in grado di esprimere vari stati d'animo.
- Modulare adeguatamente le espressioni del viso e gli atteggiamenti del corpo per esprimere i propri sentimenti.
- Saper riconoscere, dalle espressioni facciali e dagli atteggiamenti corporei, le emozioni provate dagli altri.
- Riconoscere le emozioni espresse attraverso i colori, la musica e le opere d'arte.
- Utilizzare la lingua scritta e tecniche espressive grafico-pittoriche per esprimere emozioni e stati d'animo.
- Memorizzare filastrocche e canzoni riguardanti le varie emozioni.
- Esprimere emozioni e sentimenti mediante la drammatizzazione.
- Rafforzare l'autostima.
- Sviluppare abilità empatiche.

DESTINATARI

Tutti i bambini delle sezioni eterogenee.

TEMPI

Da marzo a maggio.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il progetto verrà svolto il sabato mattina e si concluderà con un recital di fine anno che permetterà ai bimbi di mettersi alla prova con il linguaggio musicale (canto) e teatrale (drammatizzazione) e di rafforzare ciò che loro stessi hanno appreso durante l'anno.

RISORSE UMANE IMPIEGATE

Docenti.

METODOLOGIA

Il progetto si articolerà in quattro moduli tematici:

1. La paura
2. La rabbia
3. La tristezza
4. La felicità

Ogni modulo verrà sviluppato attraverso racconti, giochi, canzoni, danze, filastrocche, rielaborazioni verbali e grafico-manipolative che permetteranno al bambino di fare propri i contenuti presentati.

MATERIALI

Verranno utilizzati tutti i materiali comunemente presenti nella scuola (cartoncini, fogli, colori, colla, cd, abiti per travestirsi...).

SPAZI

Tutta la scuola, compresa l'area verde ad essa annessa.

MODALITÀ DI VERIFICA

Verrà effettuata costantemente sia in itinere sia a conclusione del progetto, così da poter garantire a tutti di fare propri gli insegnamenti proposti.

3. PROGETTO “I LIKE ENGLISH!”

MOTIVAZIONE

In una società multiculturale in rapida evoluzione come la nostra, sorgono nuovi bisogni educativi e formativi; tra questi vi è l'esigenza di accostarsi alla conoscenza di più lingue straniere. Per questo le famiglie sono favorevoli al coinvolgimento dei propri figli nell'apprendimento della lingua straniera fin nell'età prescolare.

Si tratta, naturalmente, non di un insegnamento precoce e sistematico di una nuova lingua, ma di una “sensibilizzazione” del bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno.

Quindi l'approccio del bambino alla nuova lingua avrà la caratteristica ludico-narrativa.

OBIETTIVI

- Familiarizzare con la lingua inglese.
- Memorizzare parole, brevi filastrocche.
- Riconoscere e riprodurre alcune semplici espressioni e strutture linguistiche.
- Conoscere sul piano culturale modi diversi di vivere.

DESTINATARI

Bambini di 5 anni di tutte le sezioni.

TEMPI/NUMERO ORE

Da metà ottobre a maggio/1 ora settimanale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Tutti i venerdì nella seconda fascia oraria.

Il progetto si concluderà con una breve esibizione canora in lingua inglese.

RISORSE UMANE IMPIEGATE

Esperti esterni di madrelingua.

COSTI

Da concordare; saranno sostenuti dalle famiglie.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articolerà secondo le proposte educative dell'esperto esterno. Tuttavia dovrà tener conto dei campi semantici collegati tra loro e sviluppati secondo un percorso attraverso i sensi ed il movimento.

I campi semantici da trattare sono: la famiglia, gli animali, i colori, le parti del corpo, gli abiti, i numeri e i cibi.

METODOLOGIA

La metodologia adottata sarà quella tipica della scuola dell'infanzia.

Verrà valorizzato il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione oltre che la mediazione didattica.

MATERIALI

- Colori e carta di vario tipo;
- flashcards, cartelloni;
- cassette, video-cassette, registratore;
- schede operative.

SPAZI

Angolo di lingua straniera "I like English!".

MODALITÀ DI VERIFICA

Le verifiche saranno volte al riconoscimento e alla produzione di suoni, semplici rime, canti e filastrocche.

SEZIONE PRIMAVERA

Premessa

In Italia, negli ultimi anni, si è sempre più consolidata una cultura della prima infanzia, attenta ai diritti dei bambini e capace di offrire risposte adeguate perché maturate al loro fianco.

Di conseguenza, per far fronte alla crescente richiesta di servizi educativi per i bambini al di sotto dei tre anni di età, per consolidare l'offerta educativa e per venire incontro alle esigenze delle famiglie, viene strutturato uno specifico progetto teso all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa, rivolto ai bambini dai 24 ai 36 mesi di età, mediante la realizzazione di una iniziativa improntata a criteri di qualità pedagogica e flessibilità rispondenti alle caratteristiche della specifica fascia di età e che si qualifica come sezione aggregata alla scuola dell'Infanzia e denominata "Sezione Primavera".

ANALISI DEL CONTESTO

Torremaggiore è un centro situato al limite del Tavoliere della Puglia, la cui struttura economica è basata prevalentemente sull'agricoltura; vengono altresì esercitate attività artigianali, commerciali e professionali.

La famiglia continua ad esprimere una forte coesione sociale; ancora frequenti sono le consuetudini di scambio di aiuti fra generazioni; gli anziani, anche se vivono da soli, sono aiutati dai figli, così come questi ultimi ricevono il sostegno dei genitori nella cura dei nipoti.

L'assenza di servizi per la prima infanzia e il crescente bisogno di aiuto da parte delle famiglie, soprattutto con l'aumentare del lavoro femminile, ha influito maggiormente sulle richieste di scuola per bambini sempre più piccoli.

Inoltre, le famiglie in questi anni hanno sempre più compreso l'importanza della socializzazione dei bimbi in questa fascia d'età: ciò ha determinato una maggiore richiesta del servizio anche da parte di mamme che non lavorano.

METODOLOGIA ORGANIZZATIVA E FINALITÀ EDUCATIVE

Il progetto prevede la costituzione di una specifica sezione aggregata alla scuola dell'Infanzia che possa accogliere bambini della fascia 24-36 mesi, *Sezione Primavera*, all'interno della quale i bambini possano seguire specifici percorsi formativi e didattici soprattutto in relazione alle capacità attentive e alle abilità comunicative, espressive e psico-motorie maturate.

La progettazione del percorso educativo specifico per bambini al di sotto dei 3 anni di età mira principalmente alle seguenti finalità:

1. Accoglienza di bambini dai 24 ai 36 mesi secondo criteri e modalità organizzative specifici (orari, calendario, metodologie, obiettivi formativi, contenuti, strategie).
2. Pianificazione di obiettivi che possano tendere essenzialmente alla acquisizione delle autonomie di base: controllo sfinterico, gestione dell'emotività, padronanza psicomotoria, maturazione del linguaggio, apprendimento di nozioni semplici.
3. Organizzazione e strutturazione di un ambiente scolastico adeguato alle esigenze dei piccoli.
4. Realizzazione di un contesto di raccordo e continuità adatto a favorire un passaggio alla scuola dell'Infanzia sereno e motivato.

LA SEZIONE PRIMAVERA

CALENDARIO

La sezione è aperta da settembre a luglio.

ORARIO SETTIMANALE

Il progetto propone un modulo di 36 ore settimanali articolato su 6 ore

giornaliere dal lunedì al sabato.

Esempio di una giornata tipo

8.00 - 9.00	Accoglienza
9.00 - 10.00	Attività didattica (libera/strutturata)
10.00 - 10.45	Merenda
10.45 - 11.15	Cambio e igiene personale
11.15 - 12.15	Attività didattica (libera/strutturata)
12.15 - 13.15	Pranzo
13.15 - 14.00	Gioco libero, momento di relax e uscita

Per particolari necessità la scuola offre un ulteriore servizio di post-scuola fino alle ore 16.00.

IL GRUPPO-CLASSE

La sezione Primavera accoglie bambini/e di età compresa fra i 24-36 mesi.

La sezione è organizzata in angoli che favoriscono gli apprendimenti, l'autonomia, l'esplorazione, il gioco, il senso di familiarità e di appartenenza.

IL TEAM PEDAGOGICO

Alla sezione vengono assegnate:

- due educatrici;
- un'assistente volontaria (una religiosa della comunità);
- una coordinatrice.

Il team prevede forme di flessibilità organizzativa per favorire lo svolgimento di attività didattiche nei locali interni ed esterni alla scuola, ed eventualmente, anche insieme ai bambini della scuola dell'infanzia: ciò al fine di favorire una maggiore integrazione dei piccoli nel contesto scolastico.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione del personale sarà attuata attraverso la partecipazione ai

corsi di aggiornamento organizzati dalla F.I.S.M. provinciale, dal settore scuola del Comune e a quelli organizzati internamente alla Scuola.

Inoltre, ci saranno periodicamente incontri per la verifica e la valutazione relative alla programmazione annuale, incontri di continuità e del “progetto ponte” relativo all’accompagnamento per favorire il passaggio alla scuola dell’infanzia.

PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE

La sezione Primavera è uno spazio socio-educativo che accoglie il bambino e la famiglia, offre situazioni ludiche di sperimentazione, di stimolazione e di socializzazione per il bambino.

La sezione ha un progetto didattico ed educativo specifico, che comprende tre momenti:

1. *Osservazione*: fondamentale per valutare le competenze in entrata del bambino e i suoi progressi nel corso dell’anno.
2. *Programmazione*: è uno strumento di lavoro che rende possibile e orienta l’azione educativa, determinando contenuti/attività volti a favorire lo sviluppo di competenze motorie, cognitive e relazionali adeguate all’età dei bambini.
3. *Verifica*: il progetto sarà sottoposto a continuo monitoraggio per valutare l’efficacia dell’azione educativa svolta ed il conseguimento degli obiettivi previsti.

PIANO DI LAVORO

Il progetto didattico-educativo offerto per l'anno scolastico in corso prevede lo svolgimento di tre nuclei tematici esposti nella seguente mappa.



Le aree di sviluppo, trattate in ciascun nucleo tematico sopra elencato, si articolano in una serie di ambiti di lavoro che favoriscono una crescita globale e armonica del bambino:

Area dello sviluppo espressivo, creativo, sensoriale

- Stimolazioni cromatiche.
- Stimolazioni sonore.
- Stimolazioni linguistiche.
- Stimolazioni sensoriali.

Area dello sviluppo delle potenzialità

- Motricità.
- Percezione del sé, degli altri e dello spazio.
- Potenzialità corporee e sensoriali.
- Apprendimento di azioni e percezioni.

Area dello sviluppo emotivo

- Apprendimento e riconoscimento delle emozioni.
- Comunicazione empatica.

ANALISI DEI VARI NUCLEI TEMATICI

Accoglienza e inserimento: è la fase più delicata perché deve permettere al bambino di staccarsi dal genitore e legarsi a nuove figure adulte, le educatrici e inserirsi in un nuovo ambiente sociale, la sezione.

Il tutto deve avvenire in maniera graduale e, soprattutto, rispettando i tempi del bambino.

Io, gli altri e il mondo: il tema dell'affettività, dei legami che si instaurano con gli altri e con l'ambiente guiderà tutto il lavoro che verrà svolto.

Rieducare i bambini all'affettività è fondamentale in una società che sempre meno è attenta ai bisogni dell'altro e che non ricorda più l'importanza della natura.

I legami che si instaurano fin da piccoli e i valori trasmessi influenzano la crescita e lo sviluppo dei bambini determinando, così, ciò che saranno domani.

Sviluppando questo tema cercheremo, anche attraverso esperienze dirette, di far sperimentare al bambino quanto sia bello e importante:

- avere cura di qualcosa o di qualcuno
- creare legami sinceri di amicizia e affetto
- fare tutto con calma e serenità
- conoscere la natura e rispettarla.

I bambini, in maniera trasversale, scopriranno l'alternanza delle stagioni e conosceranno le loro principali caratteristiche (flora, fauna, fenomeni atmosferici e cambiamenti climatici, indumenti, colori).

Psicomotricità: l'aspetto motorio nei bimbi così piccoli è fondamentale per permettere loro di conoscere e sperimentare il proprio corpo.

Si cercherà di favorire lo sviluppo di una motricità globale, dinamica e ordinata; si eseguiranno attività per favorire il consolidamento di alcuni schemi motori di base come: camminare, correre, saltare, ecc...; si eseguiranno semplici percorsi.

Tali attività verranno svolte prevalentemente il **sabato**.

LO SPAZIO

I bambini hanno esigenze di base che possono essere soddisfatte tramite l'accurata organizzazione dello spazio.

Lo spazio destinato alla sezione Primavera è un'aula di 59 mq, destinata alle attività ludico-educative e servizi igienico-sanitari interni alla sezione, provvisti di fasciatoio.

Particolare attenzione è stata data alle scelte cromatiche sia per l'individuazione dei centri di interesse negli spazi dedicati alle attività, sia per l'approccio allegro con l'igiene del corpo.

Adiacente all'aula vi è un ampio salone - 190 mq - suddiviso e utilizzato per poter svolgere:

- attività psicomotoria;
- attività di ascolto;
- attività ludica.

Tutto l'edificio è circondato da un ampio spazio verde di circa 1000 mq in cui sono presenti: area gioco, area picnic, area verde con orto didattico e

agrumeto, gazebo di circa 65 mq.

Gli ambienti risultano molto luminosi in modo da dare la consapevolezza dello scorrere del tempo e del variare delle stagioni.

Nella sezione sono presenti arredi adeguati all'età dei bambini, materiali ludici e didattici appropriati, che possano garantire agli stessi le stimolazioni adatte e i sostegni adeguati all'acquisizione di competenze e maturazione di abilità che altrimenti rischiano di essere trascurate.

Grande importanza è stata riservata all'uso di tutti quegli accorgimenti necessari per garantire la sicurezza dei bambini (copriprese, parasigoli ai muri, protezione per i termosifoni).

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Si prevede, prima dell'avvio del Progetto un incontro informativo iniziale con le famiglie.

Esso ha lo scopo di:

- favorire la reciproca conoscenza;
- portare a conoscenza dei genitori l'organizzazione della giornata, la strutturazione degli ambienti, le attrezzature di cui la Scuola è fornita;
- rendere consapevoli i genitori delle difficoltà legate al distacco dalle famiglie e all'inserimento del bambino nel contesto scuola.

La Scuola organizzerà incontri di formazione tenuti da esperti e terrà colloqui individuali per informare i genitori sull'andamento della vita scolastica del bambino.

COSTI

I costi saranno sostenuti in parte dalla famiglia e in parte dalla istituzione scolastica.

Torremaggiore, lì

La coordinatrice pedagogico-didattica

STATUTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

INTRODUZIONE

COSTITUZIONE ORGANI COLLEGIALI

La comunità scolastica “Maria SS. della Fontana” per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastiche-educative della scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana con particolare riferimento alla Legge 62/2000 sulle scuole paritarie, istituisce gli organi collegiali.

Gli organi collegiali si articoleranno nel modo seguente:

- assemblea generale dei genitori
- consiglio di intersezione
- collegio dei docenti

FINALITÀ ISTITUZIONALI

Data la particolare fisionomia dell'Istituto, gestito dall'Ente Religioso Movimento Missionario Cenacoliti e le sue specifiche finalità educative, ispirate alla concezione cristiana della vita, ogni atto, iniziativa o decisione di qualunque organo collegiale dovrà essere in sintonia con le suddette finalità istituzionali secondo quanto esposto nello specifico *Progetto Educativo e Piano dell'Offerta Formativa*.

All'Ente Gestore spettano in definitiva il giudizio sulla eventuale difformità degli atti collegiali dalle finalità istituzionali.

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

L'assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori degli alunni e/o dalle persone esercenti la patria potestà attestata da apposito provvedimento dell'autorità competente.

L'assemblea è convocata dalla Direzione almeno due volte in un anno e ogni volta che se ne ravviserà la necessità.

L'assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti. L'assemblea ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei presenti.

All'assemblea generale possono partecipare, con diritto di parola, il personale direttivo, docente e non docente e gli amministratori della scuola.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale in un apposito quaderno/registro conservato agli atti della scuola.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il consiglio di intersezione è composto dai docenti in servizio nella scuola e da un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti.

Il consiglio di intersezione è presieduto dalla direttrice della scuola, oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato.

Si riunisce, in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola, col compito di formulare al collegio dei docenti e agli organismi amministrativi della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Le funzioni di segretario del consiglio, con il compito di redigere il verbale delle riunioni, sono attribuite dalla direttrice della scuola ad uno dei docenti, membro del consiglio stesso.

Il consiglio si riunisce, in via ordinaria, almeno due volte l'anno e su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Il consiglio è convocato dalla direttrice della scuola.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti è composto da tutto il personale docente della scuola. È presieduto dalla Direttrice.

Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce almeno tre volte l'anno, ogni qual volta la Direttrice ne ravvisi la necessità e quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia esplicita richiesta.

Le funzioni di segretario del collegio, con il compito di redigere i verbali, sono attribuite dalla direttrice ad uno dei docenti.

Il collegio dei docenti:

- Cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica nel rispetto del diritto alla libertà di insegnamento previsto dalle vigenti norme. In particolare elabora il Piano dell'Offerta Formativa.
- Formula proposte al legale rappresentante della scuola in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, all'orario di funzionamento della scuola, tenuto conto di quanto previsto nel regolamento interno.
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti della scuola.
- Esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento.
- Tiene in debito conto le eventuali proposte e pareri espressi dalle assemblee dei genitori e dal consiglio di intersezione.

INDICE

Premessa.....	2
LETTURA DEL TERRITORIO.....	3
L'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	4
1. <i>ORIGINI</i>	4
2. <i>ASPETTI GENERALI</i>	4
3. <i>STRUTTURE E SERVIZI</i>	5
PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA	5
OFFERTA FORMATIVA	7
PIANO DI LAVORO.....	19
METODOLOGIA.....	23
STILI EDUCATIVI	23
ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	24
1. <i>LA VITA A SCUOLA</i>	24
2. <i>RISORSE PROFESSIONALI</i>	25
3. <i>ACCOGLIENZA</i>	26
4. <i>CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA</i>	27
5. <i>AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE</i>	27
6. <i>VALUTARE E ORIENTARE</i>	27
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	29
PROGETTO SEZIONE PRIMAVERA.....	37
STATUTO ORGANI COLLEGIALI.....	45